

SOMMARIO

6 INTRODUZIONE

- 9 Consigli per la lavorazione dei miei amigurumi
- 10 La gallery degli amigurumi

12 ATTREZZATURE E MATERIALI

- 12 L'uncinetto
- 14 Misure
- 14 Tabella di conversione

- 15 I filati
- 15 Cotone
- 15 Lana
- 15 Fibre sintetiche
- 16 Peso dei filati

- 17 Altri strumenti e materiali indispensabili

18 INTRODUZIONE ALL'UNCINETTO

- 18 Come impugnare l'uncinetto e tenere il filo (posizione delle mani)
- 18 Impugnatura a matita
- 18 Impugnatura a coltello
- 18 Come tenere il filo

18 I PUNTI BASE

- 19 Asola iniziale
- 19 Catenella (abbreviazione: cat)
- 19 Catena di base
- 20 Catena per voltare
- 20 Rovescio o gobba posteriore della catenella
- 21 Maglia bassissima (abbreviazione: mbss)
- 21 Chiudere a cerchio con una maglia bassissima (catena di base per il tubolare)
- 22 Maglia bassa (abbreviazione: mb)
- 22 Lavorazione in righe di andata e ritorno (tessuto piano)
- 23 Lavorazione a spirale (tubolare)
- 23 Dove puntare l'uncinetto (posizione delle maglie)
- 24 Maglia bassa a V e maglia bassa a X
- 25 Mezza maglia alta (abbreviazione: mma)
- 25 Lavorazione in righe di andata e ritorno (in piano)
- 26 Maglia bassissima in costa dietro (abbreviazione: mbss in costa dietro)
- 26 Lavorazione in righe di andata e ritorno (in piano)
- 27 Maglia alta (abbreviazione: ma)
- 27 Lavorazione in righe di andata e ritorno (in piano)

- 28 Punto nocciolina (abbreviazione: nocc di 5 ma)
- 29 Punto canestro semplice
- 29 Maglia bassa allungata
- 29 Lavorazione a spirale (tubolare)
- 30 Punto gambero o a doppio rovescio
- 31 Aumenti e diminuzioni
- 31 Aumento (abbreviazione: aum)
- 31 Diminuzione (abbreviazione: dim)
- 32 La lavorazione a spirale
- 32 L'anello magico
- 34 Lavorare intorno alla catenella di base
- 35 Cambiare colore e unire i fili
- 36 Lavorazioni jacquard e tapestry
- 37 Affrancare il filo
- 37 Nascondere la coda nelle maglie di in un pezzo piano
- 37 Nascondere la coda nelle maglie di in un pezzo imbottito
- 38 Ricamo
- 39 Unire le parti (cuciture)
- 39 Unire le parti aperte
- 39 Unire un pezzo aperto a un pezzo chiuso

40 COME LEGGERE LE ISTRUZIONI

- 40 Parentesi tonde e quadre

42 PROGETTI

- 44 La volpe rossa Lucas
- 50 Il coniglio Gilbert
- 56 La topolina Olivia Rosemary
- 64 L'orso polare Horatio
- 70 Il panda rosso Ron
- 76 Lo scoiattolo Angus
- 82 Il pinguino Humboldt
- 88 La lemure Tina
- 96 La mucca Ramona
- 104 L'ippopotamo Peggy
- 112 Il riccio Mabel
- 118 La falena Indiana
- 124 Il gabbiano Alberto
- 130 Lo struzzo Astrid
- 138 La gallina Greta
- 146 La lumaca Cosmo
- 152 La balena Angelica
- 158 Il bassotto Roberto
- 164 La giraffa Amelia
- 170 Il carinosauru Eduardo



Eccoci di nuovo insieme con il mio terzo/quarto (e primo?) libro di piccole creature all'uncinetto. Una sfida davvero complicata. È il mio terzo libro in inglese e diventerà il quarto in spagnolo e francese. Ma qui ho rivisitato alcuni animali già presenti nel primo. Come un nuovo album musicale con vecchi brani rimasterizzati e un sacco di nuove canzoni!

Col passare degli anni il mio modo di lavorare è migliorato. Come molti esperti di uncinetto, vendevo i miei manufatti. Vendere giocattoli fatti a mano è stato il mio lavoro a tempo pieno per circa 9 anni. Per questo i miei primi modelli erano più semplici: potevo realizzarne in grandi quantità velocemente. Avrò creato centinaia e centinaia di pupazzi (ho rifatto la volpe Lucas almeno 500 volte!). Conoscevo i modelli a memoria, quindi riuscivo a fare braccia, orecchie e teste in qualsiasi momento libero della giornata (spesso mi sono ritrovata a lavorare perfino sui mezzi pubblici).

Mamma full time, nel mio "tempo libero" ero designer, fotografa, social media manager; inoltre lavoravo all'uncinetto. Ah... stavo anche pubblicando un libro! Il mio primo libro, *El mundo de Pica Pau* (Il mondo di Pica Pau) uscì nel mio paese d'origine, l'Argentina, nel 2015.

Ebbene sì, ero orgogliosa di riuscire a destreggiarmi tra tutte quelle attività, sembrava il mio superpotere. Ma, allo stesso tempo, ero sempre stanca e non mi divertivo più. L'hobby che era diventato prima un secondo lavoro, poi un lavoro a tempo pieno, iniziò pian piano a consumare la mia energia creativa... Così, lo abbandonai per chiedermi cosa volevo davvero dalla vita.

Capii che ciò che mi rendeva più felice era progettare, disegnare, sperimentare fino a quando non riuscivo a dar vita a quella brillante idea che aveva preso forma nella mia mente. Per creare un nuovo pezzo mi divertivo a lavorare all'uncinetto anche per giorni, finché non ottenevo un risultato perfetto (il tutto mentre guardavo le mie serie

TV e i miei film preferiti, ovviamente). Amavo anche insegnare, non solo le tecniche e i punti, ma anche a trovare quel fragile equilibrio tra autocritica e autoindulgenza, a essere gentili con se stessi, specialmente durante un processo di apprendimento.

Siamo tutti presi dall'idea di dover essere sempre produttivi e ottenere risultati il prima possibile, anche nel tempo libero. Non permettiamo a noi stessi di rallentare e osservare veramente. Non riusciamo a prenderci una pausa nemmeno per una notte, così da avere una visione più chiara di quello che stiamo facendo. O fermarci ad ammirare il panorama (magari annusando delle rose). È fondamentale capire dove vi trovate e cosa volete dalla vostra vita. In misura minore, anche rallentare può avere dei vantaggi. Un progetto all'uncinetto il cui risultato non è quello che vorremmo, oppure una nuova tecnica o nuovo punto che non riusciamo a capire del tutto, può essere motivo di frustrazione. Dobbiamo rallentare, imparare a gestire questa frustrazione e la nostra voglia di fare tutto in modo proficuo, rapido ed efficiente. Non possiamo essere produttivi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, anche nel nostro tempo libero o mentre ci dedichiamo ai nostri hobby.

Molti anni fa, quando studiavo arte, un insegnante mi disse: "lascia riposare il lavoro". Un giorno, una settimana, un mese. Lascialo riposare, prenditi il tempo per guardare il tuo lavoro con occhi rilassati, una mente fresca. Solo allora decidi se vale la pena continuare, se devi rifarne una parte o disfare il lavoro e ricominciare da capo. Devi accettare e gustare il processo di apprendimento.

Quindi, per farla breve (o forse no): RALLENTATE. Siamo qui per imparare, per goderci il viaggio. Il lavoro all'uncinetto è un processo manuale che coinvolge tutto il corpo: la tensione, il tocco, il movimento nell'eseguire i punti, i nostri pensieri, la tensione (di nuovo), il nostro respiro. Questo passatempo ci permette di creare avendo tra le mani solo un filo e un uncinetto, punto dopo punto. E questo di per sé è meraviglioso.



ATTREZZATURE E MATERIALI

Chi è già esperto di uncinetto ha le sue preferenze nella scelta degli strumenti e dei materiali da utilizzare e ha precise opinioni circa le tecniche migliori e gli errori da evitare. Anche in questo ambito c'è libertà di scelta e i pareri sono molti. Tutti siamo d'accordo però nel dire che uno degli aspetti più coinvolgenti dell'uncinetto è la possibilità di creare praticamente di tutto usando strumenti molto semplici e qualche gomitolino di filato. L'unica cosa da non dimenticare è che un uncinetto e un filato di ottima qualità ci evitano lunghe ore di frustrazione. Vi invito perciò a privilegiare la qualità rispetto alla quantità. E considerando che uncinetti e aghi si perdono facilmente, abbiatele sempre a disposizione qualcuno in più per sostituire almeno quelli che usate di solito.

L'UNCINETTO

Nota: non ho provato tutti gli uncinetti che esistono in commercio e non so dire con precisione quale faccia al caso vostro. È una ricerca che dovete svolgere voi personalmente. Ma siccome non voglio lasciarvi totalmente al buio, vi dirò almeno quello che ho imparato in questi tredici anni di esperienza.

Oltre a variare per la misura, gli uncinetti variano anche per il materiale di cui sono fatti. La scelta dipende dalle vostre preferenze. Quel che posso dire è che, con il filato in cotone, consiglio vivamente di usare un uncinetto in **acciaio inox** o in **alluminio**. Gli uncinetti in alluminio scivolano bene nelle maglie, sono superleggeri e disponibili in un'ampia gamma di misure. I più sottili (meno di 4 mm) tendono a flettersi se subiscono una forte pressione, per esempio quando si lavorano maglie molto serrate. Per ovviare a questo inconveniente potete scegliere quelli con il manico in silicone, plastica, legno, bambù o quelli interamente in acciaio inox (i miei preferiti, data la poca delicatezza con cui li tratto!).

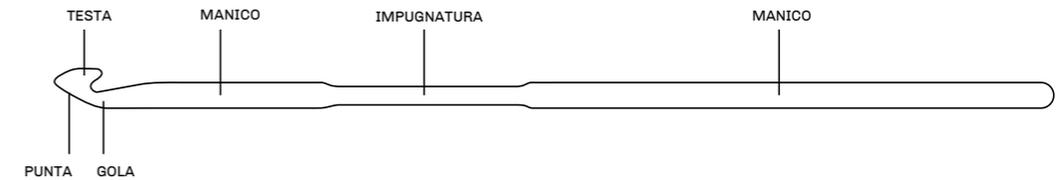
Gli uncinetti in **legno** e in **bambù** sono ottimi, alcuni hanno anche una finitura estremamente levigata, ma li consiglio solo per lavorare i filati di maggior spessore o per realizzare capi di abbigliamento con maglie morbide. Lo stesso vale per gli uncinetti in **plastica** o in **acrilico**; si possono usare quando si lavora con materiali spessi, per esempio il filato in jersey, ma io non li ho mai provati perché mi sembrano meno robusti.

Oltre al materiale, considerate anche l'anatomia dell'uncinetto. Per quanto riguarda la **testa**, io preferisco gli uncinetti a testa arrotondata e con la punta smussata. Scivolano facilmente nelle maglie senza "aprire" il filato.

Valutate anche la **gola**, ossia la parte incavata dell'uncino, quella che aggancia il filato per estrarlo dalle maglie. La gola deve essere ampia a sufficienza per trattenere il filato ed evitare che scivoli. Nel caso degli amigurumi questo dettaglio è molto importante perché per realizzarli si utilizza un uncinetto di due o tre misure in meno rispetto a quella indicata in fascetta.

Un ulteriore aspetto da considerare è il **manico**. Qui la scelta dipende quasi esclusivamente dalle preferenze personali. Nel mio caso, visto che impugno l'uncinetto come un coltello (vedi p. 18), preferisco che il manico non sia troppo grande. Chi invece lo impugna come una penna, può trovare più pratico un uncinetto con il manico in gomma o di forme ergonomiche.

In effetti l'uncinetto è davvero come una penna: possiamo provarne vari tipi e trovare quello che ci cambia la vita. Potrei anche esagerare, ma in fondo è vero. E se non ci cambia la vita, ci cambia sicuramente il modo di lavorare, specialmente se lo usiamo molte ore al giorno.



INTRODUZIONE ALL'UNCINETTO

COME IMPUGNARE L'UNCINETTO E TENERE IL FILO (POSIZIONE DELLE MANI)

Utilizzare uno strumento con cui non si ha dimestichezza può porre qualche difficoltà, ma nel caso dell'uncinetto in un paio d'ore e con un po' di pazienza ogni ostacolo sarà superato. Se lavorate già all'uncinetto e avete sviluppato un vostro metodo che vi soddisfa, continuate pure con quello. Se invece state imparando, provateli tutti per scoprire con quale vi trovate meglio. Di solito l'uncinetto va impugnato con la mano con cui si scrive, ma non è una regola. In ogni caso l'importante è sapere che non c'è un "metodo giusto", o meglio il metodo giusto è quello con cui vi trovate meglio.

Impugnatura a matita Impugnate l'uncinetto come fareste con una matita, stringendolo fra il pollice l'indice al centro della parte piana (l'impugnatura, appunto).

Impugnatura a coltello Impugnate l'uncinetto come fareste con un coltello: stringetelo fra pollice e indice, lasciando che la parte posteriore si appoggi al palmo della mano.

Come tenere il filo Con la mano libera si tiene il filo e se ne controlla la tensione. I metodi sono diversi e ognuno ha il suo preferito. L'importante è che la tensione del filo sia mantenuta costante per l'intera lavorazione. Non nego che non sia facile: riuscire a regolare la tensione in modo comodo e naturale richiede pratica. Vi consiglio di mantenere "in forma" la mano perché compie uno sforzo notevole: fate qualche esercizio prima e dopo il lavoro e, soprattutto, cercate di non lavorare per molte ore di seguito (so quanto è difficile!).



I PUNTI BASE

La lavorazione all'uncinetto si basa su un piccolo numero di punti semplici, che presentano però moltissime varianti e possibili combinazioni. Per realizzare i progetti di questo libro vi basta padroneggiarne poche. Vi illustrerò i punti che ho imparato nel corso degli anni e che uso ancora oggi, invitandovi ad adattare le tecniche alle vostre necessità e alle vostre capacità.



ASOLA INIZIALE

Quello che convenzionalmente è chiamato "asola iniziale" è in realtà un nodo scorsoio che forma il primo occhiello sull'uncinetto.

- 1 Formate un piccolo anello con la coda del filo, come nella foto. Introducete l'uncinetto al suo interno, agganciate il filo ed estraetelo.
- 2 Tendete i due capi per stringere il nodo intorno all'uncinetto.



CATENELLA (abbreviazione: cat)

Costituisce la base di moltissimi lavori all'uncinetto: quando si lavora in righe di andata e ritorno, la prima giro è formata da una serie di catenelle (cat) e prende il nome di catenella di base. Il punto catenella serve anche per unire i motivi e per voltare il lavoro.

- 1 Tenendo ferma l'asola iniziale, fate passare l'uncinetto sotto il filo di lavoro. Questo movimento si chiama "gettato".
- 2 Agganciate il filo di lavoro ed estraetelo dall'asola.
- 3 Si forma un nuovo occhiello, è la vostra prima catenella. Ripetete la sequenza sino a formare il numero richiesto di catenelle.

Nota: è importante tenere saldamente fra le dita la coda del filo per evitare che si avvolga intorno all'uncinetto a ogni gettato.

Catenella di base

È la serie di catenelle su cui si sviluppa il lavoro in piano, ossia in righe di andata e ritorno. Equivale a ciò che le maglie di avvio sono per il lavoro ai ferri.

Nota: per ottenere una catenella di base con maglie regolari e uniformi, mentre la realizzate spostate via via verso l'uncinetto la mano con cui la tenete.



L'orso polare Horatio

Avendo i genitori musicisti, Horatio gira il mondo sin da quando era un cucciolo. All'inizio non gli piaceva stare lontano dalla sua casa polare. Ma, col passare del tempo, la ricerca di cibo delizioso e di caffè è diventata la sua routine di viaggio, scoprendo i mercati frequentati da persone del posto e i locali in cui mangiano. E ha fatto una meravigliosa scoperta: quando c'è del cibo, tutti sono felici e fanno nuove amicizie. Che, nel suo caso, sono nate proprio dai suoi incontri. Non potendo vivere senza il caffè del mattino, ora dedica la sua vita a questa routine: ne studia le varietà, le colture e le modalità di preparazione, con un occhio di riguardo alla sostenibilità, all'ambiente e ai diritti sociali. Oggi il suo lavoro è la scusa perfetta per continuare a viaggiare, incontrare nuove persone e andare a trovare vecchi conoscenti.



GALLERY: scannerizza il QR code o visita la pagina www.amigurumi.com/4104 per trovare ispirazione e condividere le tue immagini.

LIVELLO DI DIFFICOLTÀ *

Dimensioni:

31 cm di altezza se realizzato con il filato indicato (orecchie incluse)

Occorrente:

- Filato di grossezza worsted nei colori
 - écru
 - blu navy
 - bianca
 - rosa pastello (un avanzo)
 - nero (un avanzo)
 - giallo
- uncinetto da 2,75 mm
- occhi di sicurezza neri (da 10 mm)
- ago da lana
- fibra sintetica per imbottitura

Tecniche: anello magico (p. 32), cambiare colore all'inizio del giro (p. 35), dividere il corpo in 2 parti (p. 47), lavorazione jacquard da schema (p. 36), unire le parti (p. 39), ricamo (p. 38)

Nota: la testa e il corpo si lavorano in un unico pezzo.

MUSO

(in écru)

1° giro: 8 mb in un anello magico [8]

2° giro: aum in tutte le 8 m [16]

3° giro: 7 mb in tutte le 16 m [16]

Affrancate il filo lasciando una coda lunga per la cucitura.

TESTA E CORPO

(iniziate in écru)

1° giro: 6 mb in un anello magico [6]

2° giro: aum in tutte le 6 m [12]

3° giro: (mb nella m seg, aum nella m seg) 6 volte [18]

4° giro: (mb nelle 2 m seg, aum nella m seg) 6 volte [24]

5° giro: (mb nelle 3 m seg, aum nella m seg) 6 volte [30]

6° giro: (mb nelle 4 m seg, aum nella m seg) 6 volte [36]

7° giro: (mb nelle 5 m seg, aum nella m seg) 6 volte [42]

8° giro: (mb nelle 6 m seg, aum nella m seg) 6 volte [48]

9° giro: (mb nelle 7 m seg, aum nella m seg) 6 volte [54]

Dal 10° al 23° giro: mb in tutte le 54 m [54]

Cucite il muso sulla testa, tra il 13° il e 18° giro di maglie. Imbottite il muso prima di terminare la cucitura. Inserite gli occhi tra il 15° e il 16° giro, a circa 3 maglie dal muso. Ricamate le guance in rosa pastello.

24° giro: (mb nelle 8 m seg, aum nella m seg) 6 volte [60]

Proseguite eseguendo il motivo a righe, alternando 1 giro in blu navy e 2 giri in bianco.

Dal 25° al 27° giro: mb in tutte le 60 m [60]

28° giro: (mb nelle 9 m seg, aum nella m seg) 6 volte [66]

Dal 29° al 33° giro: mb in tutte le 66 m [66]

34° giro: (mb nelle 10 m seg, aum nella m seg) 6 volte [72]

Dal 35° al 42° giro: mb in tutte le 72 m [72]

Passate al filato rosa pastello.

43° giro: mb in tutte le 72 m [72]

Passate al filato écru.

44° giro: in costa dietro (mb nelle 11 m seg, aum nella m seg) 6 volte [78]

Dal 45° al 51° giro: mb in tutte le 78 m [78]

52° giro: (mb nelle 11 m seg, dim) 6 volte [72]

Dal 53° al 55° giro: mb in tutte le 72 m [72]

56° giro: (mb nelle 10 m seg, dim) 6 volte [66]



Il pinguino Humboldt

Humboldt prende il nome da uno dei più grandi esploratori e geografi della storia moderna, Sir Friedrich Wilhelm Heinrich Alexander von Humboldt. Un bel nome. E per onorare un nome così lungo e importante, il nostro caro pinguino Humboldt vuole assolutamente diventare un geografo, naturalista ed esploratore di tutti gli oceani del pianeta. Il suo obiettivo è diventare Sir von Humboldt II, viaggiando ed esplorando l'ignoto. Gli amici sospettano che il suo vero desiderio sia assaggiare qualsiasi varietà di pesce in cui si imbatte. Qualunque sia la motivazione, nessuno mette in dubbio il suo entusiasmo, poiché trascorre la maggior parte delle giornate a perfezionare le tecniche di nuoto e a realizzare disegni naturalistici. È diventato abbastanza bravo a disegnare, soprattutto i pesci.



GALLERY: scannerizza il QR code o visita la pagina www.amigurumi.com/4107 per trovare ispirazione e condividere le tue immagini.

LIVELLO DI DIFFICOLTÀ **

Dimensioni:

23 cm di altezza se realizzato con il filato indicato

Occorrente:

- Filato di grossezza worsted nei colori
 - blu petrolio
 - écru
 - grigio verdastro
 - rosso
 - giallo
 - rosa pastello (un avanzo)
- uncinetto da 2,75 mm
- uncinetto da 3,5 mm
- occhi di sicurezza neri ovali (da 12 mm)
- ago da lana
- fibra sintetica per imbottitura

Tecniche: anello magico (p. 32), lavorare intorno alla catenella di cambiare colore a metà giro (p. 35), cambiare colore all'inizio del giro (p. 35), dividere il corpo in due parti (p. 47), ricamo (p. 38), unire le parti (p. 39), lavorare sul rovescio di una catenella (p. 20), lavorare a maglia bassissima in costa dietro (p. 26)

Nota: utilizzate un uncinetto da 2,75 mm, se non diversamente specificato.

Nota: la testa e il corpo si lavorano in un unico pezzo.

BECCO

(in giallo)

1° giro: 8 mb in un anello magico [8]

2° giro: mb in tutte le 8 m [8]

Mbss nella m seg. Affrancate il filo lasciando una coda lunga per la cucitura. Il becco non va imbottito.

GUANCE

(fatene 2, in rosa pastello)

1° giro: 8 mb in un anello magico [8]

Mbss nella m seg. Affrancate il filo lasciando una coda lunga che servirà per la cucitura.

TESTA E CORPO

(iniziate in blu petrolio)

1° giro: 6 mb in un anello magico [6]

2° giro: aum in tutte le 6 m [12]

3° giro: (mb nella m seg, aum nella m seg) 6 volte [18]

4° giro: (mb nelle 2 m seg, aum nella m seg) 6 volte [24]

5° giro: (mb nelle 3 m seg, aum nella m seg) 6 volte [30]

6° giro: (mb nelle 4 m seg, aum nella m seg) 6 volte [36]

7° giro: (mb nelle 5 m seg, aum nella m seg) 6 volte [42]

8° giro: (mb nelle 6 m seg, aum nella m seg) 6 volte [48]

9° giro: mb in tutte le 48 m [48]

Proseguite la lavorazione alternando i colori blu petrolio e panna, come indicato di volta in volta.

10° giro: (blu petrolio) mb nelle 16 m seg, (écru) mb nelle 4 m seg, (blu petrolio) mb nelle 8 m seg, (écru) mb nelle 4 m seg, (blu petrolio) mb nelle 16 m seg [48]

11° giro: (blu petrolio) mb nelle 15 m seg, (écru) mb nelle 6 m seg, (blu petrolio) mb nelle 6 m seg, (écru) mb nelle 6 m seg, (blu petrolio) mb nelle 15 m seg [48]

Dal 12° al 14° giro: (blu petrolio) mb nelle 14 m seg, (écru) mb nelle 8 m seg, (blu petrolio) mb nelle 4 m seg, (écru) mb nelle 8 m seg, (blu petrolio) mb nelle 14 m seg [48]

Dal 15° al 17° giro: (blu petrolio) mb nelle 14 m seg, (écru) nelle 20 m seg, (blu petrolio) mb nelle 14 m seg [48]

Proseguite con il filato blu petrolio.

18° giro: (mb nelle 11 m seg, aum nella m seg) 4 volte [52]

